

Depuratore del Garda: l'opinione del PD

Quello che è accaduto nell'ultimo mese sul tema del Depuratore del Garda (nomina di un commissario) e recentemente l'approvazione in provincia di un pessimo piano cave rileva decisioni che i circoli PD della Zona Bassa Orientale intendono condannare in modo forte e chiaro.

“Siamo davvero stufi di vedere il nostro territorio privo di quel rispetto e di quella attenzione che merita.” Queste ultime due scelte evidenziano in maniera ancora più marcata la mancanza di rispetto ed attenzione al diritto di vivere in un ambiente sano.

Già troppe volte, in passato,

i nostri comuni sono stati ricordati solamente quando vi era da stabilire il luogo di una nuova cava, di una discarica, o di qualunque altra nuova infrastruttura inquinante o potenzialmente tale.

In questo comunicato vogliamo portare l'attenzione del lettore sulla dura mediazione portata avanti in maniera equilibrata, ma ferma, da parte dei circoli PD della zona e sostenuta fermamente dalla Segreteria Provinciale del Partito Democratico, in relazione alla collocazione del nuovo Depuratore del Garda. La scelta sulla sua ubicazione, aveva trovato la giu-

sta conclusione nella “mozione Sarnico” che demandava l'onere della depurazione, ed il relativo sversamento dei reflui, ai comuni gardesani, non prevedendo lo scarico in comuni e corsi d'acqua che nulla avevano a che fare con chi produceva gli scarichi da depurare.

Purtroppo queste istanze sono state azzerate dalla nomina di un commissario straordinario da parte del governo, nomina avvenuta su sollecitazione di partiti politici che hanno fatto dell'autonomia territoriale un principio, calpestato per interessi, economici e di parte, ad ogni occasione

propizia.

Gli stessi partiti politici che hanno rivendicato pubblicamente e con orgoglio l'impegno per la nomina del commissario straordinario hanno anche manifestato approvazione per la sua decisione.

Il commissario, che pare abbia seguito le indicazioni di chi l'ha richiesto e senza rispettare le istanze del territorio, ha deciso che i depuratori saranno due e saranno posizionati a Gavardo-Montichiari (comuni che non hanno una sponda sul lago) con scarico dei reflui nel fiume Chiese, corso d'acqua che il funzionario ha già definito un

“fiume morto”.

Sebbene rispettiamo il ruolo istituzionale del commissario straordinario non possiamo che esprimere contrarietà nella decisione non solo per aver ignorato le istanze del territorio e i risultati della nuova analisi di Acque Bresciane conseguente alla mozione Sarnico, ma anche la più elementare regola della democrazia, calpestando in modo evidente la volontà espressa dai rappresentanti dei cittadini in seno al Consiglio Provinciale.

I circoli PD della zona Bassa Bresciana Orientale con questo comunicato, vogliamo condannare in modo fer-

mo questo comportamento autoritario e privo di qualsiasi base economica ed ambientale, chiedendo a voce alta, a tutti coloro che rivestono ruoli istituzionali e che sono in grado di evitare quest'ulteriore violenza al nostro territorio, di attivarsi in modo più incisivo possibile.

Per i circoli PD dei territori di Montichiari, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Visano, Remedello, Aquafredda, Isorella.

Il coordinatore PD della Zona Bassa Orientale
Mario Tropea